

Il Presidente propone la trattazione dell'argomento iscritto al n. 186 O.d.G.: "Approvazione del nuovo Regolamento dei Servizi cimiteriali".

ASSESSORE ANGELONI:

Dovete sapere che il regolamento dei servizi cimiteriali è un lavoro che stiamo facendo da qualche anno, ci siamo interrotti durante il *lockdown*, visto il gravoso impegno che è stato messo in atto dai servizi cimiteriali in quei periodi drammatici, e quindi è dal 2020 che ci lavoriamo con quella pausa.

Vanno alcuni ringraziamenti, essenzialmente al dirigente del servizio, il dottor Cappelluzzo, a Valentina Nembrini che è la funzionaria che dirige un po' i servizi cimiteriali, e a due colleghi in particolare, l'assessore Brembilla per competenza sui lavori - il cimitero spesso è un cantiere aperto tutti i giorni - e l'assessore Marchesi per la manutenzione al verde, che hanno spesso a che fare con il servizio per le loro competenze, e li ringrazio anche per il lavoro che fanno ogni anno, sia per le manutenzioni del verde che dei lavori che sono molto utili.

Vista l'attenzione che i nostri cittadini hanno sul tema del cimitero, vi assicuro che sono gradite. Io ho sette, otto deleghe, se non sbaglio, la delega su cui sono più esposto, su cui ricevo più richieste, anche rispetto a quella alla partecipazione e alle reti di quartiere, è senz'altro il cimitero, perché i cittadini ci tengono enormemente alla cura di quel luogo e noi proviamo a fare il meglio che possiamo.

Dicevo, il regolamento è frutto di un lungo lavoro, perché essenzialmente noi abbiamo provato a togliere dal regolamento tutte le disposizioni che sono già enunciate nelle disposizioni normative, sia regionali che nazionali; abbiamo tolto le disposizioni operative che non sono di competenza consiliare, ma sono di competenza della direzione, dei dirigenti, e quindi era un po' impossibile fare un lavoro chirurgico di modifica di alcuni articoli; abbiamo scelto per forza di cose di abrogare il vecchio regolamento e presentarne uno completamente nuovo, asciugato nell'articolato e più comprensibile a tutti. Considerate che il vecchio regolamento aveva ormai dieci anni, era stato approvato dall'allora maggioranza Tentorio, c'era l'assessore Moro, e aveva bisogno di un aggiornamento anche rispetto ai temi dell'innovazione tecnologica, non si utilizzava così tanto il *software*, c'era ancora il registro cimiteriale scritto, ora ormai da molti anni utilizziamo il registro informatico, insomma era vecchio e bisognava aggiornarlo.

Non vi faccio articolato per articolato, faccio alcuni riferimenti alle più grosse innovazioni che abbiamo portato.

Il primo lavoro che è stato fatto è quello legato alla marmistica. Voi dovete sapere che oggi, per quanto riguarda la marmistica, i dolenti sono obbligati a richiedere un permesso, un'autorizzazione a porre la lastra di marmo con l'epitaffio che ritengono per il loro defunto che deve essere approvato dalla direzione dei servizi cimiteriali, immaginatevi, ci mettiamo novanta giorni, abbiamo scelto di togliere questo obbligo di autorizzazione per poter apporre la marmistica, verrà fatta una comunicazione e poi sarà il servizio a fare a campione dei controlli per alleggerire di molto il lavoro. Considerate che ci sono in media 3.000-3.500 richieste di modifica delle marmistiche ogni anno; immaginatevi quanta mole di lavoro facciamo risparmiare ai nostri dipendenti.

Poi abbiamo un tema legato alle aste, ne abbiamo parlato spesso in Consiglio, perché negli ultimi due anni ci siamo dati degli obiettivi anche ambiziosi dentro il bilancio per mandare all'asta cappelle e tombe di

pregio. Eliminiamo la modalità delle aste dal prossimo anno in poi, togliamo la modalità delle aste per poter mettere a disposizione dei cittadini che le ritengono interessanti le cappelle o le tombe di pregio, e scegliamo di fare degli avvisi molto più semplici e anche molto meno dispendiosi dal punto di vista amministrativo. Ogni sei mesi ci sarà la possibilità di osservare questi avvisi da parte dei cittadini, saranno pubblicati sul nostro sito, e tutti avranno chiaro qual è la cappella o la tomba di famiglia che viene messa in concessione, e qual è il prezzo che viene fissato.

Anche sulla modalità con cui la direzione dei servizi cimiteriali dovrà definire il prezzo ci siamo tenuti il più possibile larghi, la responsabilità è della direzione che potrà decidere di sentire la Commissione tecnico-artistica del cimitero - che manteniamo perché la riteniamo un presidio interessante e utile, di attenzione al tema culturale - e fare le valutazioni che deve fare la direzione con altri uffici comunali, con la sovrintendenza se le tombe di famiglia sono vincolate, questo lo valuta il dirigente in base alla tipologia di tombe da mandare in concessione.

Il tema dei contratti oggi è ancora pensato in modo analogico, e diventiamo digitali con l'approvazione di questo regolamento. Dai contratti arriveremo agli atti amministrativi del dirigente che concederanno per la tipologia di sepoltura il loculo piuttosto che la nicchia cineraria, quindi si fa una forte riduzione dei tempi di attesa dei dolenti.

C'era un tema che ci è stato segnalato in passato, rispetto al controllo delle manifestazioni, e al fatto che non esisteva un'agenda delle iniziative che vengono svolte spesso da associazioni e enti dentro il cimitero, e quindi ci diamo delle regole per poter comunicare manifestazioni in modo che non ci siano degli accavallamenti; inseriamo per la prima volta nel regolamento del cimitero un articolo legato alla chiesa di Ognissanti del cimitero. Voi dovete sapere che è di proprietà del Comune, da un anno e mezzo abbiamo rinnovato la convenzione di gestione con i frati, in accordo con la curia abbiamo inserito sia nella convenzione, e lo riportiamo nel regolamento, un punto enunciato molto chiaro: la Chiesa non è un funeralificio, è una chiesa a disposizione di chi la vuole, ma per legge, per diritto canonico, e anche dopo il concordato per legge vigente, i funerali vengono celebrati prioritariamente nella parrocchia di decesso del defunto e non in una chiesa del cimitero, poi chi vuole chiede l'autorizzazione e ne facciamo circa una cinquantina al mese, è possibile farlo, ma va fatta questa precisazione e lo abbiamo messo nel regolamento.

Cose che non siamo riusciti a fare. Una, non eravamo d'accordo, ci sono state pressioni, però non era possibile mantenere il decoro, la possibilità di ingresso degli animali. Noi abbiamo ricevuto spesso richieste di poter far entrare i cani all'interno del cimitero - i gatti ci sono già, perché c'è una colonia felina autorizzata - francamente non ce la siamo sentita, non siamo in grado di mantenere il decoro, soprattutto nelle parti chiuse, pensate le catacombe, e alla fatica che facciamo già per strada a far rispettare l'educazione ai padroni, e quindi abbiamo deciso di mantenere il divieto di ingresso degli animali.

Questo, invece, lo dico in modo trasparente, noi avevamo valutato nel nostro programma di far entrare le biciclette dentro il cimitero, non siamo riusciti ad arrivare a questo obiettivo, il *broker* assicurativo che ci supporta ci ha sconsigliato di fare questa operazione, quindi resterà il divieto di ingresso alle biciclette. Immaginatevi, il cimitero è all'80% in ghiaia, che l'età media dei visitatori è alta, l'idea di far entrare in bicicletta avrebbe portato a sicuri infortuni, già si infortunano a piedi, immaginatevi con le biciclette quindi prudentemente evitiamo l'ingresso alle biciclette.

PRESIDENTE:

Ora la consigliera Pecce presenta il contenuto dell'emendamento che ha presentato.

(Entra in aula il consigliere Ribolla; sono presenti n. 31 consiglieri).

CONSIGLIERA PECCE:

L'emendamento riguarda l'articolo 4, paragrafo 2. L'articolo 4 parla della concessione e dell'uso delle sepolture, e il secondo comma riguarda la titolarità della sepoltura, che in una prima parte del comma si sottolinea "si trasferisce esclusivamente *mortis causa*", dopo gli eredi comunicano l'eredità ricevuta, e la parte finale, però, è quella che leggo: "il trasferimento della concessione è altresì consentito tra parenti di primo grado in vita con accordo tra gli stessi a titolo gratuito e lo si fa innanzi al dirigente dell'ufficio".

In pratica succede che nelle famiglie c'è un titolare che si assume l'onere di seguire le pratiche, oltre che la cura della sepoltura, però per diverse cause di tipo familiare potrebbe succedere che questo titolare volesse cedere a un parente la sua titolarità. Qui si parla soltanto di parenti di primo grado, in vita ovviamente. Dato che però le famiglie oggi sono molto meno numerose che in passato, e dato che il primo grado di parentela riguarda soltanto padre e figlio, è molto più difficile figlio-padre, fra genitori e figli, il mio emendamento chiede che la frase "tra parenti di primo grado" sia sostituita con la frase "tra parenti fino al terzo grado", il che vuol dire che questo trasferimento può avvenire oltre che tra genitori e figli di primo grado, anche tra fratelli, ma anche tra i figli di fratelli. Dato che ormai però sappiamo che le famiglie sono costituite da poche persone, e dato che l'interesse è quello che le tombe siano mantenute e seguite, mi sembrava che potesse essere accolta questa proposta.

ALBERTO RIBOLLA:

Su questa delibera abbiamo già discusso in Commissione. Il regolamento non ha particolari osservazioni, anzi va nella direzione di semplificare la vita ai cittadini, perché all'interno di questo regolamento viene inserito anche un altro regolamento che c'era precedentemente, quindi c'è una semplificazione e questo è positivo.

In Commissione avevo chiesto all'assessore in merito al nuovo piano cimiteriale e ho avuto risposta, secondo cui il piano cimiteriale verrà posto all'attenzione del Consiglio nei primi mesi del 2023, credo che sia importante anche per dare risposta a delle esigenze di diversi nostri concittadini che lo attendono ormai da qualche anno. Il piano ha avuto, così ci ha detto l'assessore, un *iter* abbastanza lungo questi ultimi due anni.

Credo che, come ho detto all'inizio, il regolamento sia ben fatto, non ci siano particolarità da segnalare, se non la miglioria che ha richiesto con un emendamento la collega Pecce, che avevamo anticipato anche in sede di Commissione, sul quale l'assessore aveva detto di approfondire, quindi immagino che stasera ci dia la risposta.

CONSIGLIERA COTER:

Velocemente, giusto una considerazione. Sicuramente il regolamento ha una serie di aspetti estremamente positivi, dallo snellimento burocratico, alla semplificazione delle istanze, la velocizzazione delle aste - ne ha già parlato ampiamente l'assessore - l'agenda, la riduzione anche dei tempi di attesa, sono elementi sicuramente positivi.

Mi spiace non si sia centrato l'obiettivo relativo all'ingresso delle bici, ma ne comprendo oggettivamente le ragioni, mi rendo conto che la popolazione di anziani vada *in primis* tutelata. Quello che mi dispiace di più è che non si sia provata a fare una sorta di sperimentazione anche temporale per l'ingresso degli animali. Essendoci già la colonia di gatti, essendo tutto sommato i bergamaschi non poi così cattivi gestori di cani, ed essendoci a disposizione l'acqua per lo sciacquo, la raccolta della deiezione che può essere fatta con il sacchettino, sarebbe comunque un elemento magari da tenere in considerazione in futuro per rivedere, se fosse possibile, questa occasione.

ASSESSORE ANGELONI:

Inizio dalla fine, cioè dalla consigliera Coter per risponderle. Io mi reputo un animalista sano, ho sempre avuto animali, e credo che gli animali siano davvero un bel punto di riferimento nella vita dei cittadini che decidono di possederne, sia cani che gatti, però sul tema cimiteriale bisogna anche rispettare il decoro. Io ho fatto qualche chiacchiera con alcuni colleghi assessori dei servizi cimiteriali di altri comuni che sono tornati indietro sulla decisione di far entrare animali perché era diventato ingestibile, soprattutto nelle parti chiuse. Noi abbiamo problemi in alcune vie strette all'aperto, penso a via Pignolo o in città Alta sulla Corsarola, sulle deiezioni canine, immaginatevi in una catacomba chiusa al cimitero, se il cane la fa, la fa. Spero di essere stato chiaro, secondo me serviva mantenere un po' di decoro.

Rispetto invece al tema delle biciclette, sì, addirittura anche qui, andando a vedere come hanno fatto in altri comuni, c'è stato sconsigliato di chiedere una manleva ai cittadini che volevano entrare in bicicletta, quindi ci abbiamo proprio provato, però poi alla fine, Ceci insegna, il giudice interpella l'amministrazione comunale se uno cade anche se ha firmato una manleva, quindi abbiamo scelto di evitarlo.

Invece, venendo all'emendamento della consigliera Pecce, lo condivido, credo che sia migliorativo. Ovviamente, il principio è dell'aver inserito "primo grado" nella prima versione e poi la modifichiamo, quindi chiedo al Consiglio di votare l'emendamento, è evitare che vengano "vendute" tra parenti delle concessioni cimiteriali, questo deve essere scongiurato, poi è chiaro che è il dirigente dell'ufficio che fa i controlli che deve, quindi accettiamo l'emendamento, lo riteniamo migliorativo.

Aggiungo un'altra cosa che è inserita nel comma successivo, su richiesta di alcune persone anche in là con gli anni, abbiamo inserito la possibilità di rinnovare in vita le concessioni cimiteriali prima della scadenza, perché molto spesso le persone molto anziane che non hanno eredi si preoccupano della tomba dei genitori, eccetera, quindi con questo gli consentiamo anche di rinnovare la tomba prima della scadenza, cosa che prima non era prevista. Credo di aver risposto a tutti.

(Entra in aula l'assessora Messina).

Poiché nessun altro chiede la parola, il Presidente mette in votazione palese l'emendamento (n. E0427395 p.g.) presentato dalla consigliera Pecce e contrassegnato con il n. EMEND. 1.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 31 voti favorevoli (Gori, Serra, Vergalli, Riccardi, Milesi, Rota, Amaddeo, Deligios, Nespoli, Ceci, Bruni, Paganoni, Pecce, Ribolla, Minuti, Zaccarelli, Bottaro, Conti, Togni, De Bernardis, Ruzzini, Bianchi, Carrara, Facchetti, Rovetta, Stucchi, Nosari, Coter, Suardi, Corbani, Tentorio).

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che il preindicato emendamento è stato approvato all'unanimità.

Poiché nessuno chiede la parola, il Presidente mette in votazione palese la proposta di deliberazione presentata dalla Giunta comunale modificata in conformità all'emendamento testé approvato.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 31 voti favorevoli (Gori, Serra, Vergalli, Riccardi, Milesi, Rota, Amaddeo, Deligios, Nespoli, Ceci, Bruni, Paganoni, Pecce, Ribolla, Minuti, Zaccarelli, Bottaro, Conti, Togni, De Bernardis, Ruzzini, Bianchi, Carrara, Facchetti, Rovetta, Stucchi, Nosari, Coter, Suardi, Corbani, Tentorio).

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che la preindicata proposta di deliberazione è stata approvata all'unanimità nel testo allegato.

“

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Visti gli allegati pareri favorevoli espressi sulla suddetta proposta di deliberazione rispettivamente dal responsabile della direzione interessata in ordine alla sola regolarità tecnica e dal responsabile di ragioneria in ordine alla sola regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, c.1, del D. Lgs. 267/2000.

Visto l'allegato parere favorevole espresso dal segretario generale sotto il profilo di legittimità, ai sensi dell'articolo 27, c. 2, dello statuto comunale.

Visto l'allegato parere della I Commissione consiliare permanente.

Ritenuto di accogliere tale proposta per i motivi ivi indicati, ai quali si fa integrale rinvio.

D E L I B E R A

1. Di approvare il nuovo regolamento dei Servizi cimiteriali, composto da 22 articoli, come da allegato A al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, modificato in conformità all'emendamento testé approvato.
2. Di abrogare il regolamento di polizia mortuaria e dei servizi cimiteriali, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 14 reg. nella seduta del 30 gennaio 2012.
3. Di abrogare il regolamento per le onoranze al Famedio, approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 151 Reg. nella seduta del 7 novembre 2016.
4. Di dichiarare che il presente provvedimento non comporta assunzione di spesa né diminuzione di entrata.
5. Di disporre, infine, che il presente provvedimento venga pubblicato sul sito internet del Comune, nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Provvedimenti organi di indirizzo politico" ai sensi degli art. 26 e 27 del D. Lgs. 14/03/2013, n. 33 e successive modifiche e integrazioni.

“

Il Presidente invita il Consiglio comunale, mediante votazione palese, a dichiarare immediatamente eseguibile la predetta deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 31 voti favorevoli (Gori, Serra, Vergalli, Riccardi, Milesi, Rota, Amaddeo, Deligios, Nespoli, Ceci, Bruni, Paganoni, Pecce, Ribolla, Minuti, Zaccarelli, Bottaro, Conti, Togni, De Bernardis, Ruzzini, Bianchi, Carrara, Facoetti, Rovetta, Stucchi, Nosari, Coter, Suardi, Corbani, Tentorio).

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che la preindicata proposta di deliberazione è stata resa immediatamente eseguibile ad ogni effetto di legge.